



## Gli affreschi della volta centrale e della cupola

L'elaborata decorazione ad affresco della volta centrale risale a poco prima del 1863 ad opera di Pietro Maria Ivaldi detto "*il Muto*" (1810-1885 / perchè da ragazzo fu colto da forte febbre che gli causò la perdita dell'udito e della parola). Il programma iconografico prevede nella parte mediana i dodici Profeti [i quattro maggiori - Isaia, Ezechiele, Daniele, Geremia - e otto minori - Michea, Giona, Naum, Abdia, Amos, Osea, Gioele, Abacuc -], a destra scene della vita della Vergine e a sinistra episodi riferiti a Gesù. Il messaggio è evidente: l'annuncio dei Profeti si compie espressamente prima nella Madonna e quindi con Cristo. Il Muto dipinse anche i pennacchi della cupola dove sono raffigurati i *quattro Evangelisti*, che fanno così da sostegno al "Trionfo di Dio", affresco di autore sconosciuto. In esso, di grande effetto per il movimento dei personaggi, le espressioni e il contrasto delle luci, la forza vincente del Bene che sconfigge Lucifero, espressione del Male, che precipita negli abissi.